

IL CONVEGNO. Le tragedie sull'asfalto e la prevenzione sotto la lente degli esperti riuniti per il corso promosso a Castrezzato

Incidenti, cellulare fra le prime cause

Un automobilista su dieci guida anche mentre usa lo smartphone
L'80% degli schianti avviene per comportamenti sbagliati

1470

GLI INCIDENTI AVVENUTI LUNGO STRADE PER I LUOGHI DI LAVORO

Alla quota dei cosiddetti incidenti in itinere vanno aggiunti anche gli 484 schianti che hanno coinvolto camion, furgoni, mezzi d'opera o auto utilizzati per proprio lavoro

Il tasso di sinistri lungo le strade da e verso i luoghi di lavoro impone percorsi di formazione

Jacopo Manessi

Pianificare per ridurre i rischi. I numeri degli incidenti sul lavoro in provincia di Brescia sono tornati a crescere per la prima volta, nel 2016, dopo quattro anni di calo: 15.816 complessivi, contro i 15.535 del 2015.

Una cifra significativa, che si accompagna a quella dei sinistri avvenuti con i mezzi di trasporto: 484 in occasioni lavorative e ben 1.470 in itinere, ovvero nel tragitto tra casa e luogo di occupazione (dati Inail).

UN TEMA particolarmente sensibile, dopo il tragico weekend sulle strade bresciane, che è stato approfondito ieri mattina all'auditorium di Franciacorta di Castrezzato, nel convegno «Guidare in sicurezza. Mobilità e buone prassi sul posto di lavoro», promosso da Aifos, Teamforma e Nanni Nember, e rivol-

to in particolare ai membri dei centri di formazione Aifos e ai Rspg aziendali (Responsabili del servizio prevenzione e protezione), con una risposta di circa un centinaio di partecipanti.

«L'80% degli incidenti è di natura comportamentale, e solo il 20% di origine tecnica - ha spiegato Lucio Fattori, formatore qualificato Aifos dopo l'introduzione del responsabile del Centro Guida Sicura dell'Autodromo, Luca Mantovani -. Un'altra cifra preoccupante è la percentuale di persone che utilizzano il cellulare alla guida, tra i fattori di rischio più significativi: siamo all'11% complessivo. Significa che su 100 persone che incontrerete in strada, 11 stanno utilizzando un dispositivo». Al centro della mattinata di lavori a Castrezzato è stata la questione degli spostamenti lavorativi e dell'utilizzo dei mezzi per le mansioni quotidiane.

«Il decreto legislativo 81 impone di individuare i rischi sul luogo di lavoro e di scegliere le misure di prevenzione adatta - prosegue Fattori -. In questo caso è fondamentale una selezione attenta dei mezzi di trasporto, e una cor-

retta educazione alla guida per i dipendenti. Per un datore di lavoro non può essere sufficiente dichiarare idonea la componente tecnica e ambientale, ma serve anche formare».

I numeri raccontano anche di una differenza di genere negli incidenti, con cifre in aumento per le donne, soprattutto nei viaggi in itinere.

«**SITRATA** di un aspetto legato, in particolare, alle mansioni ricoperte da queste ultime - precisa Ennio Bozzano, direttore provinciale Inail Brescia -: spesso lavori di servizio, che necessitano di spostamenti più frequenti, aumentando quindi il rischio». Tutti aspetti su cui Regione Lombardia sta operando, con una cifra sulla formazione dei lavoratori pari a 76 milioni di euro sin qui investiti dalla giunta lombarda.

«Le nostre aziende, con l'arrivo dell'industria 4.0, devono ripensare le azioni sul tema della mobilità dei dipendenti - chiude **Valentina Aprea**, assessore regionale alla Formazione -, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della guida in serenità». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore [Valentina Aprea](#)



L'auditorium di Castrezzato gremito per il convegno sulla sicurezza stradale promosso ieri mattina